



Rappresentanza Permanente d'Italia  
OSCE

**AMB. PASQUALE FERRARA**  
**DIRETTORE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E DI SICUREZZA**

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA**  
**ALLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO PERMANENTE DELL'OSCE (RIFORZATO) N. 1357**

Vienna, 22 febbraio 2022

Signor Presidente,

L'Italia si associa alla dichiarazione dell'Unione Europea ed intende aggiungere alcune considerazioni a titolo nazionale.

Gli eventi di queste ore sono gravi e preoccupanti. L'Italia condanna senza esitazione la decisione delle autorità russe di riconoscere le cosiddette repubbliche separatiste di Lugansk e Donetsk.

Essa rappresenta una violazione del diritto internazionale. Contraddice i principi fondamentali su cui si basa la stessa Organizzazione per la Sicurezza e Cooperazione in Europa. È una decisione unilaterale che rende più difficile la prospettiva di una soluzione diplomatica e che si allontana dalla pista politica del dialogo nel formato Normandia e del Gruppo Trilaterale di Contatto. Essa viola gli Accordi di Minsk.

Esprimiamo il pieno sostegno al Missione Speciale di Monitoraggio dell'OSCE in Ucraina, il cui lavoro è d'importanza cruciale. Apprezziamo enormemente il contributo dei nostri osservatori, che rimangono sul terreno per assicurare che la Missione possa continuare la sua attività e adempiere al suo mandato. La sicurezza e l'incolumità dei componenti della Missione vanno salvaguardate.

L'Italia, nella sua capacità di Presidente in esercizio del Consiglio d'Europa, una delle organizzazioni internazionali fondate sulla fiducia, sulla collaborazione e sul rispetto del

diritto internazionale e dei diritti umani ha rilasciato una dichiarazione nella quale rivolge un forte appello alla ricerca di soluzioni diplomatiche.

L'Italia ribadisce l'incrollabile sostegno alla piena sovranità e integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti internazionalmente. Ribadendo, in queste ore difficili, la piena solidarietà al popolo ucraino, l'Italia continuerà a impegnarsi per favorire la ricerca di soluzioni pacifiche all'interno dei fori negoziali esistenti. Non è mai troppo tardi per la diplomazia, non è mai troppo tardi per la pace.

Signor Presidente, richiedo formalmente di voler allegare questa dichiarazione al verbale della riunione.